

Federmanager Academy

QUALCOSA DI PIÙ DI UNA SCUOLA DI FORMAZIONE

di Fabio Gambino, Consigliere di amministrazione

Vivere di formazione oggi non è facile. Le aziende che investono direttamente sono rare e ancora più rari sono i dirigenti che di tasca loro “comprano” un corso. Per di più la concorrenza nel settore è agguerritissima. Molte delle scuole di management nostre concorrenti hanno una struttura organizzativa solida, un brand blasonato e supportato dai media, una capacità di spesa, di azione commerciale e di marketing notevolmente superiore.

La formazione “a mercato” è quasi esclusivamente un loro business, ed è anche difficile poter pensare diversamente se si tiene solo in mente l’organigramma di Federmanager Academy (FdA): 4 dipendenti, tra cui un direttore generale factotum e due part-time, e nessuna rete commerciale.

FdA esiste grazie alla formazione “finanziata” (per questo fu creata nel 2011), e in questo settore di mercato è leader: progetta piani di formazione, supporta imprese e dirigenti momentaneamente non occupati per ottenerne il finanziamento, eroga i servizi e ne rendiconta le attività per l’incasso. E fa tutto in modo egregio. Gli stakeholder le riconoscono ruolo e competenza e la premiano.

Nel 2016 la nostra Academy ha presentato e si è vista approvare da Fondirigenti 58 piani aziendali (il 5% del totale) e 64 piani per dirigenti inoccupati (ben il 70% del totale), da Fondazione IDI 2 piani aziendali, e altri ancora sono in valutazione presso la Regione Lazio e l’Unione Europea. Grazie alla determinazione e alla competenza dei suoi uomini e delle sue donne FdA quest’anno, dopo il risultato negativo del 2015, chiuderà in pareggio.

I nodi restano però al pettine: occorre crescere nella formazione “a mercato” per pensare ad un futuro più roseo. Si può crescere investendo ingenti risorse economiche, per creare una rete commerciale, per rafforzare il brand, per assumere più personale e più qualificato. Ma Federmanager in questo momento non ha surplus finanziario da destinare ad aumenti di capitale per la sua Academy. Allora occorre crescere utilizzando le risorse che il sistema Federmanager può mettere a disposizione: Voi. Federmanager Academy non è del Consiglio di Amministrazione, non è del Presidente, né del Direttore Generale. FdA è nostra, vostra, di tutti gli iscritti a Federmanager, indipendentemente dal territorio di provenienza. Siamo un unicum di persone il cui scopo primo è la solidarietà e l’assistenza verso chi ha più bisogno.

Il nostro primo obiettivo non è il profitto. Certo, dobbiamo mirare a una sostenibilità e ad un’autonomia economica, ma il primo pensiero è essere al fianco dei nostri dirigenti, specie nei momenti di maggiore difficoltà per loro. Lo facciamo progettando corsi di formazione, proponendoli alle imprese, fornendo supporto per l’individuazione e l’acquisizione di finanziamenti, studiando per delineare le professioni del futuro e ciò che serve per meglio soddisfare le esigenze di crescita personale di ciascuno. Dobbiamo pensare e ragionare come un unico grande Gruppo di associazioni territoriali.

Dobbiamo porre Federmanager Academy al centro di tutto ciò che ha a che fare con la formazione. Se ogni Associazione territoriale agisce autonomamente e non si rivolge a FdA quando si tratta di organizzare ed erogare formazione ai propri iscritti territoriali, rischiamo che la somma delle iniziative faccia meno del totale. Perdiamo in efficacia, non garantiamo un servizio solidale e uguale per tutti e, in ultimo, non permettiamo a FdA di crescere. FdA non vuol crescere per essere più “visibile” all’interno del sistema Federmanager. Vuol crescere per rendere un servizio migliore, più efficace e magari più economico a tutti gli iscritti su tutto il territorio nazionale. Ciò accadrà solo se ogni dirigente iscritto si trasformerà in un promotore dei servizi erogati da Federmanager Academy verso i suoi colleghi o nell’ambito della sua azienda. Grazie.

Progetti Manageriali

IL BRACCIO OPERATIVO DELLA FEDERAZIONE

di Corrado Carrara, Revisore dei conti

Costituita a Roma nel 1989, Progetti Manageriali ha potenziato e sviluppato quei servizi che rispecchiano le nuove esigenze e le strategie di Federmanager, seguendo le evoluzioni della figura del dirigente. Oggi le sue attività si articolano su tre filoni principali:

1. **Progetto Manager.** Realizziamo e pubblichiamo la versione digitale della storica testata che, dal 2014, è stata ripensata per offrire, oltre a un’informazione dettagliata sulle tematiche categoriali, un ventaglio di contenuti multimediali;